

Specializzazione in SOSTEGNO DIDATTICO

TRACCE SVOLTE PER LA PROVA SCRITTA

Per l'ammissione al corso di specializzazione universitario
per le attività di sostegno didattico

Ampia raccolta di **tracce svolte** su:

- normativa sui percorsi di integrazione/inclusione
- metodologia didattica e metacognizione
- buone prassi e apprendimento cooperativo
- laboratori didattici e tecnologie
- campi di esperienza e strategie didattiche

III Edizione



Estensioni
online



Accedi ai **servizi riservati**



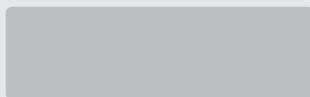
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite Facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Tracce svolte
per la prova scritta

La specializzazione in Sostegno Didattico



La specializzazione in Sostegno Didattico – III edizione
Tracce svolte per la prova scritta
Copyright © 2019, 2016, 2014, EdiSES S.r.l.

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Coordinatore del progetto: Nicola MOLteni

Revisione: Giovanni CAMPANA

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Stampato presso la Petruzzi s.r.l. – Via Venturelli, 7/B Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 253 0

www.edises.it
info@edises.it

Nota

Gli autori, i curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto la massima cura per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette ed accurate, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi tuttavia non possono essere ritenuti responsabili dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni.

Indice

Capitolo 1 - Normativa

1. L'integrazione scolastica	3
2. Iscrizione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale e piano educativo individualizzato	7
3. La modulistica per l'integrazione scolastica: dalla certificazione alla diagnosi funzionale al profilo dinamico funzionale	12
4. La modulistica per l'integrazione scolastica: il piano educativo individualizzato	15
5. Il modello ICF	19
6. Accordi di programma, protocolli d'intesa, buone prassi	22
7. Il ruolo dell'insegnante di sostegno	24
8. Le altre figure dell'integrazione	26
9. L'educatore scolastico	28
10. Bisogni educativi speciali (BES)	30
11. Le risorse organizzative e professionali nella normativa per l'inclusione degli alunni diversamente abili	33
12. Le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità	38
13. Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività: indicazioni normative	42
14. Il piano annuale per l'inclusività	46

Capitolo 2 - Metodologia didattica

15. L'osservazione: criteri ed elementi	53
16. Gli strumenti per l'osservazione.	55
17. Scuola dell'infanzia: perché osservare?	57
18. Il <i>cooperative learning</i> : criteri generali	59
19. Il <i>cooperative learning</i> : tipologie di organizzazione	61
20. Alcuni modelli di insegnamento cooperativo	63
21. Gli alunni nell'apprendimento cooperativo	65
22. La <i>peer education</i> e la <i>peer collaboration</i>	67
23. I <i>webquest</i>	69
24. Nuove strategie per lo sviluppo dell'apprendimento e dell'integrazione	72
25. Il contributo della ricerca e dell'innovazione al processo di integrazione	76
26. Metodologia della ricerca pedagogica in educazione speciale	79
27. Tipologie di didattica	82
28. La funzione partecipativa nella relazione attraverso i linguaggi non verbali	84



29. Lo studio dell'intelligenza e delle attività cognitive alla base della prassi educativa	87
30. La didattica metacognitiva	90
31. La valutazione degli alunni	92
32. Osservare il bambino, pensare allo studente	94
33. Empatia e insegnamento	97
34. La motivazione all'apprendimento	101

Capitolo 3 - Metacognizione

35. Alunni iperattivi con problemi relazionali	109
36. L'autoregolazione cognitiva	111
37. Abilità di relazione: le storie sociali	113
38. Metacognizione e comprensione del testo	115
39. Metacognizione e ritardo cognitivo	118
40. Autostima e motivazione: un intervento di didattica metacognitiva	120
41. Scrivere e riflettere: un'esperienza di sviluppo di competenze sociali e cognitive con alunni diversamente abili	122
42. Autostima e motivazione alla base dell'apprendimento	125

Capitolo 4 - Buone prassi

43. Le buone prassi per l'inclusione	131
44. Modalità di raccordo tra docente di sostegno e docente curricolare	133
45. L'alunno con ADHD	136
46. Gli interventi sui comportamenti problema	139
47. Il bambino non vedente e il linguaggio	142
48. Problemi psicologici nell'alunno non vedente che entra nel mondo della scuola	145
49. Attività per favorire l'accoglienza dell'alunno straniero	147
50. Le caratteristiche del ritardo mentale	149
51. Ritardo mentale: come intervenire	151
52. Il lavoro psico-educativo con alunni autistici	154
53. I disturbi dello spettro autistico (ASD)	156
54. L'alunno straniero nella scuola secondaria di II grado	158
55. Collaborazione tra docente di sezione e docente di sostegno	160
56. Le caratteristiche del progetto ponte	162
57. Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria: esempi di buone prassi per l'inclusione	164
58. Condizioni per esperienze senso-percettive significative in un bambino non vedente	167
59. Progetto di rinforzo linguistico per alunni stranieri (non italofoeni)	170
60. Adattare gli obiettivi per alunni con deficit cognitivo	173
61. Il docente di sostegno: la piena realizzazione del proprio ruolo nel rapporto con i docenti curricolari nell'ambito della classe	175
62. Attività per favorire l'accoglienza dell'alunno con disturbo generalizzato dello sviluppo	180
63. Esplorazione dello spazio aula di un alunno non vedente	182

64. La rete per l'inclusione: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	184
65. Indicazioni procedurali per alunni con disturbo dello spettro autistico	187
66. Le fasi del progetto ponte	189
67. Come promuovere il successo scolastico degli alunni con DSA . .	191
68. Misure compensative/dispensative per alunni con DSA e BES . . .	194
69. Progetti per alunni in particolare situazione di gravità	197
70. Il coinvolgimento della famiglia di alunni con BES.	199
71. Progettazione di interventi integrati attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI)	201
72. Educazione scolastica degli alunni con deficit uditivo	204
73. Sindrome di Down	207
 Capitolo 5 - Apprendimento cooperativo	
74. Preparazione all'apprendimento cooperativo	211
75. Esperienze di apprendimento cooperativo: un gruppo, tanti colori	213
76. Attività di apprendimento cooperativo: l'ascolto	216
77. Favorire i rapporti collaborativi.	219
78. Progettare un'attività di apprendimento cooperativo con un alunno con ritardo cognitivo o con DSA.	221
79. Il "gruppo di esperti"	224
80. La carta a "T"	226
81. Un'attività basata sul <i>webquest</i>	228
82. L'apprendimento cooperativo applicato alla geometria	230
83. L'apprendimento cooperativo applicato all'italiano	232
84. La creatività nell'attività di apprendimento cooperativo	235
85. L'apprendimento cooperativo e la storia.	237
86. Lavoro cooperativo ed educazione musicale	239
87. Favorire le interazioni prosociali: le attività di tutoraggio.	242
88. L'esperienza del progetto tutoring	244
89. Il role playing	247
 Capitolo 6 - Laboratori	
90. Drammatizzazione e creatività	251
91. Arte teatrale e comunicazione	254
92. Il laboratorio creativo.	256
93. Esperienza del bambino prescolare con la letto-scrittura	258
94. Approccio alla scrittura nella scuola dell'infanzia	260
95. Laboratori espressivi e creativi: osservo, leggo, dipingo	262
96. La didattica laboratoriale.	264
97. I laboratori espressivi: animazione drammatica e attività teatrale	266
98. Un esempio di laboratorio pratico nella scuola primaria	268
99. I laboratori per l'inclusione: l'autismo.	270
100. I laboratori per l'inclusione: il disturbo pervasivo dello sviluppo .	272
101. Un'esperienza laboratoriale con i giochi da tavolo.	274
102. La semplificazione di un testo	276

Capitolo 7 - Tecnologie

103. Il computer nella scuola dell'infanzia	281
104. Esemplicazioni dell'uso del computer.	283
105. Videogiochi e apprendimento	286
106. L'uso delle tecnologie per l'inclusione	289
107. L'uso del pc in funzione cooperativa	291
108. Disabilità e pc	293
109. Schemi e mappe per lo studio	295
110. Software per le mappe	298
111. Modalità operative della LIM.	300
112. Un esempio di attività con la LIM	302
113. Elaborazione di un percorso interdisciplinare mediante l'uso delle tecnologie per favorire l'inclusione di competenze diverse.	305

Capitolo 8 - Campi di esperienza

114. Esempi di creazione di ambienti e spazi educativi.	311
115. Esempi di adattamento delle attività motorie.	313
116. Esempi di adattamento delle attività verbali	316
117. Adattamenti nella costruzione delle competenze logico-matematiche	319
118. Autonomia personale e organizzazione psicomotoria	321
119. L'acquisizione del concetto di tempo.	323
120. La conoscenza dello schema corporeo	325
121. Difficoltà percettive e prassiche: quale percorso seguire	327
122. Favorire la comunicazione e la relazione: il progetto di animazione drammatica	329
123. La psicomotricità come base per l'apprendimento.	331
124. Il gioco e il movimento per alunni con ritardo cognitivo.	333
125. Lo sviluppo di competenze personali: numero e spazio.	335
126. Acquisizione di prerequisiti relativi alla letto-scrittura	338
127. La conoscenza del mondo: esperienza con la terra	340
128. L'uso spontaneo dei colori	343

Capitolo 9 - Strategie didattiche

129. Il curricolo integrato.	347
130. Un esempio di curricolo integrato per la scuola primaria	350
131. Il curricolo integrato e l'acquisizione di abilità sociali.	352
132. Integrare gli obiettivi e le discipline nelle unità di insegnamento.	355
133. Abilità di autonomia sociale: comprendere il mondo circostante.	358
134. Abilità funzionali: saper contare	360
135. Abilità di autonomia: la salute personale	362
136. Adattare il curricolo e la programmazione	364
137. Adeguare gli obiettivi e le attività: come fare?	367
138. Adattare gli obiettivi per alunni con deficit cognitivo	369
139. Strategie per alunni con deficit cognitivo: l'intervento in ambito linguistico.	372

140. L'apprendimento significativo nell'alunno con ritardo mentale . . .	374
141. Adattare gli obiettivi e le attività: le materie di studio	378
142. La stimolazione metafonologica	380
143. Adattare gli obiettivi e le attività: la percezione per l'apprendimen- to della matematica	383
144. Adattare gli obiettivi e le attività: italiano	386
145. Adattare gli obiettivi e le attività: il laboratorio di storia	388
146. Adattare gli obiettivi e le attività: le scienze	390
147. Strategie di mediazione didattica: l'acquisizione di contenuti . . .	392
148. Adattare gli obiettivi e le attività: la comunicazione funzionale . .	394
149. L'educazione motoria come veicolo per l'inclusione	396
150. Adattare gli obiettivi curricolari in lingua straniera.	398
151. Esempi di indicatori, obiettivi e metodologie riferibili al PEI. . . .	401
152. Comunicazione e linguaggio in soggetti con autismo: esempi di obiettivi del PEI	404
153. Modalità di intervento per un alunno con deficit cognitivo: un esempio di programmazione	406
154. Facilitare l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento	409
155. Adattare il setting per alunni con problemi relazionali	412
156. Esempificazione di un PDF.	414
157. L'acquisizione delle autonomie nella scuola secondaria	417
158. Esperienze di operatività nella scuola secondaria	419
159. Sviluppare competenze sociali.	421
160. L'alunno straniero nella scuola dell'infanzia.	423
161. La comunicazione nel bambino ipoacusico	425
162. Facilitare motivazioni e bisogni conoscitivi in alunni con deficit cognitivo	427
163. Autostima e motivazione: un intervento di didattica metacognitiva in ambito matematico	430
164. I disturbi di apprendimento della matematica: quale approccio per favorire il recupero delle abilità?	435
165. Adattare gli obiettivi e le attività: il riassunto	439
166. L'uso delle tecnologie per l'inclusione: un esempio in ambito geo- grafico	443
 Gli Autori degli elaborati	 447

Finalità e struttura dell'opera

Il compito dei docenti è quello di “educare” la persona, nel senso etimologico del termine che deriva dal latino *e-ducere*, cioè “tirar fuori”: aiutare bambini e adolescenti a scoprire il valore di se stessi, delle cose e della realtà circostante.

È essenziale garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli che presentano bisogni educativi speciali. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tutto ciò si traduce nel passaggio dalla “scuola dell'insegnare” alla “scuola dell'apprendere”, che lega l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Un principio fondamentale dell'intervento didattico riguarda la capacità di garantire un'integrazione in classe che sia realmente tale. Per ridurre le situazioni di svantaggio che gli alunni con disabilità vivono, è necessario che venga esplicitato l'impegno di tutti i componenti del gruppo dei docenti. Il criterio regolativo deve essere garantito attraverso un duplice legame che valorizzi la diversità nell'apprendimento: dell'alunno diversamente abile verso la classe, ma anche dei compagni del gruppo nei suoi confronti. Questo doppio livello di riconoscimento sta alla base innanzitutto dell'integrazione, e poi dell'inclusione, di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, principalmente di coloro che vivono situazioni di particolare gravità. Un simile modo di vedere va condiviso da tutti gli insegnanti, che devono vivere l'inclusione come un compito educativo che interessa tutto il gruppo degli adulti.

L'istituzione scolastica deve essere attenta ad una molteplicità di aspetti. Innanzitutto la localizzazione, poiché ogni realtà territoriale è chiamata a partecipare ad un disegno unitario in modo originale, nel rispetto delle peculiarità che la caratterizzano, del suo essere inserita in uno specifico contesto sociale e culturale. In secondo luogo l'interdipendenza, che costituisce l'altro versante della localizzazione: ogni singola realtà offre un contributo alle altre e si arricchisce grazie agli scambi che il lavoro collaborativo rende possibile. Questo processo è alla base della costituzione di una rete per l'inclusione degli alunni diversamente abili.

L'obiettivo ultimo è fare in modo che sia il docente curricolare sia l'insegnante di sostegno, in ottemperanza alle proprie specialità e competenze, intervengano per facilitare la partecipazione attiva degli allievi con difficoltà nell'apprendimento e nella relazione.

La scuola ha il compito di “prendere in carico” gli alunni diversamente abili, dall'osservazione iniziale fino all'attuazione di modalità operative per rea-



lizzare il percorso didattico. I docenti sono chiamati ad elaborare un progetto per tutti i soggetti con disabilità, strutturato in base ad opportune risorse e competenze, integrate all'occorrenza da quelle sociali e sanitarie. In tale contesto il ruolo delle tecnologie assume un'importanza sempre più definita come metodologia da utilizzare per favorire forme di apprendimento significativo e cooperativo.

La normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali), emanata dal Ministero attraverso circolari e direttive, indirizza i docenti verso la strutturazione di percorsi personalizzati e individualizzati, con particolare riferimento all'utilizzo di una didattica comune (forme di apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, uso delle TIC ecc.), e l'individuazione di strumenti compensativi che consentano l'adattamento delle attività, dei materiali, dei tempi di apprendimento.

È indispensabile, pertanto, promuovere una serie di azioni e di attività di formazione per docenti e dirigenti, così da trasferire le "buone pratiche" all'interno di tutto il contesto scolastico. Gli insegnanti devono essere coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Struttura dell'opera

Finalizzato alla preparazione alle prove scritte di selezione ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico, il volume propone un ampio ventaglio di tracce svolte sulle principali tematiche dell'integrazione scolastica, così come previsto dai programmi d'esame. Gli elaborati contengono spunti e suggerimenti sulla **normativa** riguardante gli alunni diversamente abili, con indicazioni operative sui percorsi di integrazione/inclusione, sui vari aspetti della **metodologia didattica** orientata all'inclusione, sulla **metacognizione**, ipotizzando i possibili interventi volti a migliorare la capacità di autoregolazione degli alunni con difficoltà. Mucha attenzione viene dedicata alle **buone prassi** che una scuola, in una visione di collegialità, deve mettere in atto se intende favorire realmente il processo di integrazione di tutti gli alunni, all'**apprendimento cooperativo**, con molteplici esempi di modalità di interazione tra gli allievi, ai **laboratori**, con numerose tipologie di attività e di percorsi atti a conferire la flessibilità di cui necessita un ambiente educativo di apprendimento pensato per tutti. Altrettanto spazio, infine, viene riservato alle **tecnologie**, il cui uso permette di adeguare la proposta educativa ai bisogni specifici, ai **campi di esperienza** e alle **strategie didattiche**, con numerosi esempi di adattamento di obiettivi, materiali e attività agli alunni in situazione di difficoltà.

Il volume è stato organizzato in vista di uno studio agevole da parte degli aspiranti docenti di sostegno di ogni ordine e grado di scuola, poiché gli spunti e i modelli operativi proposti possono essere facilmente adeguati ai bisogni educativi delle diverse fasce di età degli alunni con disabilità.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social e su *blog.edises.it*

TRACCE SVOLTE PER LA PROVA SCRITTA

Per l'ammissione al corso di specializzazione universitario per le attività di sostegno didattico

Rivolto a quanti intendono prepararsi alle **prove scritte** di selezione ai **corsi di specializzazione** universitari, a numero chiuso, per le **attività di sostegno didattico**, il volume propone una ampia selezione di tracce svolte sulle principali tematiche dell'integrazione scolastica, così come previsto dai programmi d'esame.

Gli elaborati contengono spunti e suggerimenti sulla **normativa** riguardante gli alunni diversamente abili, con indicazioni operative sui percorsi di integrazione/inclusione, sui vari aspetti della **metodologia didattica** orientata all'inclusione, sulla **metacognizione**, ipotizzando i possibili interventi volti a migliorare la capacità di autoregolazione degli alunni con difficoltà. Molta attenzione viene dedicata alle **buone prassi** che una scuola, in una visione di collegialità, deve mettere in atto se intende favorire realmente il processo di integrazione di tutti gli alunni, all'**apprendimento cooperativo**, con molteplici esempi di modalità di interazione tra gli allievi, ai laboratori, con numerose tipologie di attività e di percorsi atti a conferire la flessibilità di cui necessita un ambiente educativo di apprendimento pensato per tutti. Altrettanto spazio, infine, viene riservato alle **tecnologie**, il cui uso permette di adeguare la proposta educativa ai bisogni specifici, ai **campi di esperienza** e alle **strategie didattiche**, con numerosi esempi di adattamento di obiettivi, materiali e attività agli alunni in situazione di difficoltà.

Il volume è stato organizzato in vista di uno studio agevole da parte degli aspiranti docenti di sostegno di ogni ordine e grado di scuola, poiché gli spunti e i modelli operativi proposti possono essere facilmente adeguati ai bisogni educativi delle diverse fasce di età degli alunni con disabilità.



Il volume è inoltre completato da **materiali didattici**, approfondimenti e risorse di studio **accessibili online** nell'area riservata.

Per completare la preparazione

T&E1 **Competenze linguistiche e comprensione dei testi** • Teoria e test per la prova preselettiva

E3A **Le attività di Sostegno didattico nella Scuola dell'Infanzia e Primaria** • Esercizi commentati

E3B **Le attività di Sostegno didattico nella Scuola Secondaria** • Esercizi commentati

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978-88-9362-253-0



€ 26,00

9 788893 622530

